

DOCUMENTO SULLA POLITICA DI PREVENZIONE DEGLI INCIDENTI RILEVANTI

previsto dall'art. 14, comma 1, del D.L.vo n. 105/2015

Stato di Revisione del documento		
Rev. n.	Data	Motivo della Revisione
00	24/03/2000	Prima emissione
01	08/03/2002	Revisione periodica
02	04/03/2004	Revisione periodica
03	03/03/2006	Revisione periodica
04	03/03/2008	Revisione periodica
05	13/07/2010	Revisione periodica
06	12/07/2012	Revisione periodica
07	12/03/2013	Revisione straordinaria
08	03/02/2015	Revisione periodica
09	16/05/2016	Revisione per adeguamento al D.Lvo 105/2015
10	14/05/2018	Revisione periodica
11	06/05/2020	Revisione periodica
12	04/05/2022	Revisione periodica e integrazione con MSGS
13	02/05/2024	Revisione periodica

Consultazione RLS	Il Gestore
Andrea Campus	Dott. Andrea Rebolino

1. PREMESSA

Silomar S.p.a., nell'ambito del deposito di Ponte Etiopia, Genova Porto - in quanto stabilimento soggetto agli adempimenti di cui all'art. 15 del D.L.vo 105/15 e ss.mm. e ii, ed in ottemperanza all'art. 14, comma 1, del detto Decreto nei termini ivi previsti - ha definito la propria Politica di Prevenzione degli Incidenti Rilevanti (Allegato 1), costituita, come dettato dal punto 1 dell'allegato B al sopracitato D.L.vo, dall'insieme degli obiettivi che la Società intende perseguire nel campo della prevenzione e del controllo degli incidenti rilevanti.

Il presente Documento riporta i principi generali su cui è basata la Politica, l'impegno ad adottare e a mantenere un Sistema di gestione per la Prevenzione degli Incidenti Rilevanti, l'articolazione del Sistema adottato (Allegato 2) il Programma di Miglioramento (Allegato 3), l'Organigramma funzionale (Allegato 4).

Il documento viene riesaminato e, se necessario, modificato (previa consultazione del RLS):

- ogni due anni
- in caso di realizzazione di modifiche che potrebbero costituire aggravio del preesistente livello di rischio,

e, oltre a essere depositato e diffuso in Azienda, è a disposizione delle Autorità competenti.

2. OBIETTIVI CHE LA SOCIETÀ INTENDE PERSEGUIRE NEL CAMPO DELLA PREVENZIONE E DEL CONTROLLO DEGLI INCIDENTI RILEVANTI

Silomar S.p.A., nel suo deposito costiero di Ponte Etiopia, si impegna alla tutela della sicurezza, della salute e dell'ambiente nell'ambito della propria attività, dei prodotti trattati e delle procedure, con particolare riguardo alla prevenzione degli incidenti rilevanti.

Silomar S.p.A. si impegna ad astenersi dallo svolgere qualsiasi attività di stoccaggio di qualsiasi prodotto, in assenza di opportune garanzie di sicurezza.

Specificatamente per gli incidenti rilevanti gli obiettivi generali che la Silomar S.p.A. si prefigge di perseguire sono i seguenti:

- prevenire gli incidenti rilevanti e limitarne le conseguenze;
- mantenere il minimo livello di rischio di incidente rilevante;
- osservare le disposizioni di legge applicabili e perseguire il miglioramento continuo;
- mantenere il Sistema di Gestione della Sicurezza per la Prevenzione degli incidenti rilevanti, integrato con il sistema Qualità, Ambiente e Sicurezza;
- identificare i pericoli e valutare i rischi di incidenti rilevanti connessi con le proprie attività ed adottare adeguate misure di riduzione dei rischi;

- adottare e mantenere opportune procedure operative per la gestione delle proprie attività in condizioni normali, di anomalia e di emergenza;
- assicurare l'integrità delle strutture e degli impianti, anche attraverso il monitoraggio dell'invecchiamento;
- perseguire la graduale sostituzione dei serbatoi esistenti in acciaio al carbonio a favore di serbatoi in acciaio inox, per la minimizzazione del rischio di sversamenti di prodotto in bacino;
- verificare la professionalità e l'adeguatezza di imprese appaltatrici e di fornitori, valutandone l'idoneità e l'affidabilità in termini di sicurezza, prestazioni e rispondenza a requisiti richiesti;
- assicurare la valutazione ai fini della sicurezza di modifiche e innovazioni tecnologiche;
- rilevare, analizzare e registrare incidenti e quasi-incidenti, pianificando ed attuando tutte le necessarie azioni correttive, preventive e di miglioramento;
- controllare le prestazioni delle attività rilevanti ai fini della sicurezza, per la revisione del sistema e la definizione del piano di miglioramento;
- garantire la trasparenza dell'informazione nei confronti della comunità.

3. PRINCIPI GENERALI SU CUI SI BASA LA POLITICA DI PREVENZIONE DEGLI INCIDENTI RILEVANTI DELLA SOCIETÀ

I principi generali su cui si basa la Politica di prevenzione degli incidenti rilevanti perseguita dalla SILOMAR S.p.A. sono i seguenti:

- il rispetto delle disposizioni di legge e degli standard di sicurezza, ivi compresa l'assicurazione dell'integrità delle strutture e degli impianti;
- la trasparenza delle informazioni fornite alle competenti Autorità ed alla comunità;
- il continuo mantenimento dei minimi livelli di rischio e la continua ricerca del miglioramento;
- il raggiungimento degli obiettivi tramite l'attiva partecipazione di tutti i dipendenti;

4. SISTEMA DI GESTIONE DELLA SICUREZZA ADOTTATO DALLA SOCIETÀ

Silomar S.p.A. ha adottato, e si impegna a mantenere, un Sistema di Gestione della Sicurezza per la Prevenzione degli incidenti rilevanti integrato nel proprio Sistema di Gestione Qualità, Ambiente e Salute e Sicurezza dei lavoratori certificato ISO 9001, 14001 e 45001, tenuto conto dei requisiti essenziali per la predisposizione e l'attuazione del sistema di gestione della sicurezza per la prevenzione degli incidenti rilevanti di cui all'allegato B del D.L.vo 105/2015.

Scopo principale di tale sistema è quello di assicurare, con la sua attuazione, il raggiungimento degli obiettivi generali e dei principi di intervento definiti nella presente Politica.

4.1 Organizzazione e personale

Il Sistema di Gestione Silomar individua le posizioni chiave per la sicurezza ad ogni livello dell'organizzazione e definisce univocamente ed esplicitamente ruoli, compiti e responsabilità. I ruoli chiave per la prevenzione degli incidenti rilevanti sono individuati nell'Organigramma funzionale riportato in allegato 4, e descritti nell'ambito dei mansionari e delle procedure di Sistema afferenti la prevenzione degli incidenti rilevanti.

Comunicazione

Le modalità di comunicazione sui temi riguardanti la prevenzione degli incidenti rilevanti, tra livelli e funzioni aziendali e tra azienda e soggetti esterni interessati, sono descritte nella procedura P12.1 "Comunicazione, consultazione e partecipazione".

Attività di informazione e formazione, addestramento

Silomar identifica i parametri che incidono sulla sicurezza individuale e collettiva ed individua conseguentemente il livello di competenza, esperienza e addestramento necessari al fine di assicurare un'adeguata capacità operativa del personale.

Ai sensi dell'Allegato B Appendice 1 del D.Lgs. 105/15, il Gestore di Silomar assicura che ciascun lavoratore sia adeguatamente informato, formato e addestrato sui rischi di incidente rilevante e sulle misure atte a prevenirli o limitarne le conseguenze per l'uomo e per l'ambiente, in accordo ai contenuti dettati dal decreto stesso.

Allo scopo, Silomar adotta un programma di informazione e formazione a programmazione annuale rivolto a tutti i lavoratori in accordo all'Allegato B Appendice 1 del D.Lgs. 105/15.

Le modalità di informazione, formazione e addestramento del personale per la PIR sono descritte nella procedura P6.2 "Informazione, formazione e addestramento", mentre nella procedura P6.1 "Gestione assunzioni e cambi mansione" si dispone circa l'informazione, formazione e addestramento dei dipendenti per la PIR prima dell'inserimento nella struttura operativa della Società.

Le modalità di informazione del personale di ditte esterne, autisti e visitatori per la PIR sono descritte nelle procedure P3.1 "Approvvigionamento di beni e servizi" e P9.10 "Gestione accessi".

4.2 Identificazione e valutazione dei pericoli rilevanti

Il Sistema di Gestione comprende procedure per l'identificazione dei pericoli e la valutazione dei rischi di incidente rilevante e l'adozione delle misure per la riduzione del rischio, assicurando la loro corretta applicazione e il mantenimento nel tempo della loro efficacia.

Identificazione delle pericolosità delle sostanze

L'identificazione della pericolosità delle sostanze viene effettuata secondo quanto previsto dalla procedura P9.1 "Analisi di rischio", che include anche le modalità di acquisizione e aggiornamento delle informazioni di base riguardanti le caratteristiche di pericolosità delle sostanze e dei preparati.

Le schede di sicurezza sono rese disponibili al personale SILOMAR come descritto nella procedura P9.2 "Gestione Sostanze Pericolose".

Identificazione dei possibili eventi incidentali e analisi di sicurezza

L'identificazione dei pericoli e la valutazione dei rischi di incidente rilevante vengono condotte sia in termini di probabilità che di gravità, e documentate nell'ambito di una analisi di sicurezza svolta secondo lo stato dell'arte, per le condizioni normali ed anomale di esercizio. I criteri per la valutazione dei rischi di incidente rilevante sono descritti nella procedura P9.1 "Analisi di rischio".

L'elaborazione del *Rapporto di Sicurezza* ai sensi dell'art. 15 del D.L.vo 105/15 e s.m.i., viene condotta in conformità ai contenuti dell'Allegato 2 del D.Lgs. 105/15; tale rapporto è aggiornato:

- almeno ogni cinque anni;
- in occasione di modifiche che comportino aggravio del preesistente livello di rischio;
- in qualunque momento, su richiesta del Ministero dell'Ambiente, qualora intervengano nuove conoscenze tecniche in materia di sicurezza (anche derivanti dall'esperienza operativa o dall'analisi di incidenti, quasi incidenti e anomalie), a seguito di modifiche legislative o degli allegati al decreto.

Pianificazione degli adeguamenti impiantistici e gestionali per la riduzione dei rischi e aggiornamento

Le attività per la riduzione dei rischi individuati riguardano controllo operativo, misure di sicurezza attive e passive, organizzazione e procedure, formazione e addestramento, valutazioni sistematiche sullo stato di invecchiamento impiantistico, manutenzioni e ispezioni preventive, svolte sia internamente che con il supporto di Enti esterni ispettivi qualificati (in tali casi, i controlli non distruttivi condotti da terzi consentono di prevenire maggiormente ed in modo più efficace l'accadimento di emergenze e/o di incidenti rilevanti).

In particolare, SILOMAR applica metodi riconosciuti finalizzati alla valutazione degli effetti dell'invecchiamento/usura dei propri impianti, permettendo di avere un quadro completo sullo stato di sicurezza del proprio parco serbatoi, sulla base del quale poter quindi definire piani di investimento per la graduale sostituzione degli attuali serbatoi in acciaio al carbonio a favore di serbatoi in acciaio inox maggiormente "sicuri".

Le modalità e le responsabilità per la pianificazione, l'attuazione ed il monitoraggio delle attività di riduzione dei rischi sono descritti nella procedura P9.1 "Analisi di rischio".

L'acquisizione, l'aggiornamento, la valutazione di conformità, la diffusione e la conservazione delle informazioni sull'evoluzione normativa applicabile nel campo della sicurezza vengono svolte secondo la procedura P7.1 "Gestione prescrizioni legali e altre".

4.3 Controllo operativo

Identificazione di impianti e apparecchiature soggette a piani di verifica

I criteri di individuazione degli elementi critici sono descritti nella procedura P9.3 "Identificazione, verifica e manutenzione degli elementi critici ai fini della prevenzione degli incidenti rilevanti". Una volta individuati, tali elementi sono oggetto di specifici programmi manutenzione, ispezione e verifica, disposti in accordo alle procedure P5.1 "Manutenzione e ispezioni" e P5.2 "Gestione strumenti di misura", documenti che nel Sistema di Gestione disciplinano l'intero processo di manutenzione e ispezione di tutti gli asset che costituiscono il deposito Silomar.

Gli esiti dei programmi manutentivi ed ispettivi condotti sugli impianti, unitamente agli esiti dei sistemi di valutazione del grado di invecchiamento delle strutture, permettono a SILOMAR di attivare mirati piani di sostituzione nel tempo dei serbatoi in acciaio al carbonio, tecnologie considerate ormai più vulnerabili al deterioramento rispetto all'acciaio inox.

Gestione della documentazione

Secondo la procedura P1.1 "Gestione documenti e registrazioni", il Sistema di Gestione della Sicurezza garantisce la predisposizione, la diffusione, la conservazione e l'aggiornamento della documentazione contenente le informazioni necessarie ad assicurare una appropriata conoscenza delle sostanze, degli aspetti operativi e gestionali della prevenzione degli incidenti rilevanti.

Procedure operative e istruzioni di lavoro

Le procedure operative e le istruzioni di lavoro, gestite in accordo alla P1.1 "Gestione documenti e registrazioni", riguardano lo svolgimento delle attività del deposito in condizioni normali, anomale e di emergenza.

Procedure di manutenzione

La procedura che definisce le politiche manutentive su tutti gli asset del deposito e le modalità di registrazione delle stesse, siano esse svolte internamente che esternamente, è la P5.1 "Manutenzione ed ispezione". Le attività di manutenzione svolte da ditte esterne vengono autorizzate e documentate attraverso uno specifico sistema di permessi di lavoro, disciplinato dalla procedura P9.4 "Gestione dei permessi di lavoro".

Approvvigionamento di beni e servizi

Il processo di approvvigionamento di beni e servizi rilevanti ai fini della sicurezza è descritto nella procedura P3.1 "Approvvigionamento di beni e servizi".

4.4 Gestione delle modifiche

Il sistema di gestione SILOMAR prevede l'adozione e l'applicazione di procedure per la gestione delle modifiche in quanto aspetto critico ai fini della prevenzione degli incidenti rilevanti.

Qualunque variazione, permanente o temporanea, alle strutture, agli impianti, all'organizzazione o alle procedure, viene esaminata al fine di stabilirne l'eventuale influenza sulla prevenzione degli incidenti rilevanti e, in caso affermativo, gestita come modifica. Le modalità per la pianificazione e

gestione delle modifiche sono riportate nelle procedure P11.1 "Gestione delle modifiche tecnico-operative" e P11.2 "Gestione delle modifiche organizzative".

Tutte le modifiche alle strutture, agli impianti, alle attrezzature, alle procedure e all'organizzazione che possono influire sulla prevenzione degli incidenti rilevanti sono soggette a meccanismi di analisi, valutazione, approvazione e registrazione, con riferimento al riesame della progettazione e delle valutazioni di sicurezza, all'aggiornamento della documentazione e al riesame dei fabbisogni formativi e di addestramento del personale coinvolto a qualunque titolo dalla modifica apportata.

4.5 Pianificazione di emergenza

La documentazione riguardante l'attività di pianificazione di emergenza è costituita da:

- Piano di emergenza interna (PEI);
- Scheda di informazione sui rischi di incidente rilevante per i cittadini e i lavoratori di cui all'Allegato 5 del D.L.vo 105/15 e s.m.i.;
- Piano di emergenza esterna (PEE);
- Procedura P13.1 "Gestione emergenze".

Analisi delle conseguenze, pianificazione e documentazione: il PEI

Il piano di emergenza Interno è elaborato sulla base degli scenari incidentali emersi dalla valutazione dei rischi di incidente rilevante riportati nel rapporto di sicurezza.

Tale piano, in ottemperanza all'art. 20 del D.Lgs. 105/15, viene riesaminato, sperimentato e, se necessario, riveduto ed aggiornato, previa consultazione del personale del sito ivi compreso il personale di imprese subappaltatrici a lungo termine, ad intervalli appropriati, e, comunque, non superiori a tre anni.

Controlli e verifiche per la gestione delle situazioni di emergenza

Le *apparecchiature di emergenza, gli impianti e le attrezzature per la lotta all'incendio e all'inquinamento* sono considerati elementi critici ai fini della prevenzione e controllo degli incidenti rilevanti; come tali, le relative attività di controllo e manutenzione sono condotte secondo quanto previsto dalle procedure P9.3 "Identificazione, verifica e manutenzione degli elementi critici ai fini della prevenzione e controllo degli incidenti rilevanti" e P9.6 "Gestione dei presidi antincendio e altri presidi di emergenza".

Silomar inoltre provvede all'*equipaggiamento per la protezione individuale dei lavoratori in situ*, tenendo conto, oltre che delle ordinarie condizioni di lavoro, anche degli scenari incidentali ipotizzabili a seguito dell'accadimento di un incidente rilevante e delle esigenze operative e di intervento a cui i singoli lavoratori devono ottemperare. La gestione dell'equipaggiamento di protezione personale è indicata all'interno della procedura P9.5 "Gestione DPI".

L'addestramento specifico relativo alle situazioni di emergenza (che comprende, tra l'altro, il corretto utilizzo dell'equipaggiamento di protezione) viene effettuato anche attraverso esercitazioni pratiche con l'affiancamento di istruttori qualificati, e viene ripetuto periodicamente sulla base della valutazione delle prestazioni attuali e, comunque, almeno ogni 3 mesi, così come previsto dall'Allegato B del D.Lgs. 105/15. Le modalità di programmazione ed effettuazione dell'addestramento del personale sulla gestione delle emergenze sono indicate all'interno della P6.2 "Informazione, formazione e addestramento".

Le esercitazioni di emergenza, relative alla messa in atto del PEI, con riferimento anche alle prove di evacuazione, vengono effettuate almeno ogni 6 mesi, così come previsto dall'Allegato B del D.Lgs. 105/15. Le modalità per la programmazione e l'effettuazione delle simulazioni di emergenza sono definite all'interno della P13.1 "Gestione emergenze".

Sistemi di comunicazione e supporto all'intervento esterno

Al fine di migliorare le sinergie con le autorità, Silomar provvede a:

- aggiornare la scheda di informazione per la popolazione ed i lavoratori nei termini e in tutti i casi previsti dal D. L.vo 105/15 e s.m.i.;
- fornire, anche su richiesta delle stesse autorità, la documentazione e le informazioni di cui all'art. 21 del D. L.vo 105/15 e s.m.i. per la predisposizione del piano di emergenza esterno;
- verificare, ad ogni revisione, la congruenza del proprio PEI con il PEE predisposto dalle competenti autorità.

In caso di incidente rilevante, l'attività di investigazione post-incidentale interna e di supporto a quella esterna (compresa la salvaguardia delle prove oggettive) è condotta secondo quanto previsto dalla procedura P10.1 "Gestione eventi".

4.6 Controllo delle prestazioni

Il controllo delle prestazioni è svolto in modo sistematico mediante l'analisi di indicatori di efficienza, dell'esperienza operativa, degli esiti di eventuali prove ed ispezioni condotti nel sito in esame, degli esiti delle verifiche interne.

Il riscontro di eventuali deviazioni porta all'individuazione e all'adozione delle necessarie azioni correttive, la cui applicazione ed efficacia sono, a loro volta, oggetto di verifica e riesame.

Valutazione delle prestazioni

Il raggiungimento degli obiettivi definiti dalla politica di prevenzione degli incidenti rilevanti viene controllato tramite opportuni indicatori di efficienza, definiti, misurati e registrati periodicamente su specifiche informazioni documentate nell'ambito del sistema di gestione, e sono riesaminati annualmente in sede di Riesame in accordo alla procedura P10.4 "Riesame della Direzione", anche al fine di adottare i provvedimenti correttivi necessari.

Analisi degli incidenti e dei quasi incidenti

La classificazione degli eventi (incidenti, quasi incidenti e anomalie) e la descrizione delle attività di segnalazione, indagine e registrazione connesse con tali eventi sono condotte secondo quanto previsto dalla procedura P10.1 "Gestione eventi".

4.7 Controllo e revisione

La valutazione di efficacia e adeguatezza del Sistema di Gestione per la Prevenzione degli Incidenti Rilevanti, integrato nel Sistema di Gestione Integrato Qualità Ambiente e Sicurezza, viene effettuata anche mediante verifiche ispettive, audit della sicurezza, con verificatori interni e/o esterni (con competenza professionale e grado di indipendenza adeguati).

Verifiche ispettive

Le attività relative alla pianificazione, allo svolgimento e alla registrazione delle verifiche ispettive del sistema di gestione della Prevenzione degli Incidenti Rilevanti, e le modalità di gestione delle risultanze e delle non conformità sono definite nelle procedure P10.3 "Audit interni" e P10.2 "Non conformità, Azioni Correttive / Azioni di miglioramento".

Riesame della politica e del sistema di gestione per la Prevenzione degli Incidenti Rilevanti

Le modalità con le quali la direzione effettua almeno annualmente il riesame della politica e del sistema di gestione, gli aspetti analizzati e la documentazione prodotta, sono descritti nella procedura P10.4 "Riesame della Direzione".